

“Le sfide locali per l’integrazione”

Siena, 15 Marzo 2012

Le proposte elaborate dalla Rete degli Osservatori

LINGUA ITALIANA	
PROPOSTE SUL TEMA DELL’INSEGNAMENTO E DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	<ol style="list-style-type: none"> 1. potenziare gli interventi di insegnamento dell’italiano come L2 tanto tra gli adulti quanto tra i più giovani che incontrano difficoltà nell’inserimento scolastico (potenziare vuol dire anche non fare i corsi solo nei capoluoghi, andare quindi nelle frazioni e nei piccoli comuni, farli dopo cena o il sabato pomeriggio... ecc...) 2. progettare corsi finalizzati a colmare il gap linguistico tra genitori e figli, magari attivati nel mondo della scuola
CAPITALE SOCIALE	
PROPOSTE SUL TEMA DEL POTENZIAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. valorizzare le catene migratorie e i legami con i paesi di origine anche attraverso esperienze di cooperazione decentrata; 2. incentivare corsi di lingua madre, soprattutto per i figli nati in Italia che rischiano di perdere (non per scelta) il patrimonio identitario; 3. promuovere la costituzione formale delle associazioni degli immigrati e l’iscrizione ai registri provinciali e parallelamente insistere anche attraverso campagne mirate all’inserimento dei migrati all’interno delle molte associazioni presenti sui territori (dai circoli Arci alle Misericordie, per esempio...); 4. facilitare l’apertura di luoghi di culto adeguati attraverso la semplificazione delle procedure urbanistiche (sia chiaro non stiamo parlando del finanziamento).
URBANISTICA	
PROPOSTE SULL’UTILIZZO DELLE POLITICHE URBANISTICHE PER L’INTEGRAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzare gli strumenti urbanistici e i piani di riqualificazione urbana per rivitalizzare le aree degradate troppo spesso frequentate e/o abitate solo da immigrati; 2. recuperare e rinnovare i centri di aggregazione come i circoli, le case del popolo, gli oratori, ecc; 3. recuperare attraverso progettualità specifiche la centralità perduta degli spazi pubblici; 4. promuovere la nascita di agenzie di mediazione del conflitto capaci di intervenire anche semplicemente a livello condominiale.

[Le proposte – segue →]

INSERIMENTO SCOLASTICO E LOTTA ALLA DISPERSIONE

PROPOSTE SUL TEMA DELL'INSERIMENTO SCOLASTICO E SUL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

1. investire sulla formazione e la motivazione degli insegnanti, a partire da quelli delle elementari;
2. disincentivare la formazione di classi e, soprattutto, di scuole caratterizzate etnicamente... ad esempio rispettando il più rigidamente possibile lo stradario nelle scuole primarie e secondarie di primo grado e investendo più risorse nelle scuole con maggiore incidenza di studenti stranieri;
3. investire nell'attività di orientamento per il passaggio dall'obbligo al post obbligo, cercando di attrarre gli studenti stranieri senza lasciarli esclusivamente confinati nei percorsi degli istituti professionali;
4. promuovere azioni di tutoring con giovani studenti più grandi che seguono il percorso degli studenti stranieri (in realtà il servizio potrebbe riguardare tutti...) in difficoltà;
5. potenziare l'offerta di servizi nel dopo scuola con la partecipazione di genitori o educatori per sostenere i processi di apprendimento.

ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI

PROPOSTE SUL TEMA DELL'ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI

1. garantire la presenza stabile di almeno uno sportello informativo per ogni zona socio-sanitaria, con un orario settimanale e un set di servizi minimi uniforme a livello regionale;
2. standardizzare le procedure seguite negli sportelli informativi (modalità di accesso, schede di rilevazione, materiali informativi, servizi erogati, messa in rete degli sportelli...) sul modello della rete degli sportelli anti violenza;
3. incrementare i servizi di mediazione per risolvere i problemi di comprensione linguistica, considerando che alcuni gruppi nazionali hanno più bisogno di altri...
4. implementare l'azione di informazione e conoscenza dell'esistenza dei servizi sanitari, con particolare attenzione al servizio di guardia medica notturna e festiva e al consultorio familiare;
5. porre un'attenzione particolare ai medici di medicina generale per superare problemi di comprensione e comunicazione con l'utenza straniera... con i MMG si potrebbero anche rafforzare le esperienze di formazione comuni.